



ISTITUTO COMPRENSIVO DI BORGONOVO VAL TIDONE

via Sarmato, 1 - 29011 Borgonovo Val Tidone (PC)

Tel. 0523/863188 - Fax 0523/861456

Email pcic80800n@istruzione.it - P.E.C. pcic80800n@pec.istruzione.it

PIANO ANNUALE PER L'INCLUSIVITÀ

P.A.I.

A.S. 2023/2024

1. PREMESSA

Una scuola che “**include**” è una scuola che “**pensa**” e che “**progetta**” tenendo a mente proprio tutti gli alunni.

Una **scuola inclusiva** è una scuola che si muove sul binario del miglioramento organizzativo affinché nessun alunno sia sentito come non appartenente, non pensato e quindi non accolto.

2.FINALITÀ

La finalità generale del sistema educativo consiste nel promuovere l'apprendimento in coerenza con le attitudini e le scelte personali, e nell'assicurare a tutti pari opportunità per poter raggiungere elevati livelli culturali, entro i limiti delle proprie possibilità. La normativa recente ribadisce l'importanza della strategia inclusiva della scuola italiana e orienta le singole scuole verso il percorso di inclusione scolastica e la realizzazione del diritto all'apprendimento per tutti gli studenti in situazioni di difficoltà.

L'Istituto Comprensivo Borgonovo Val Tidone si propone di potenziare la cultura dell'inclusione per rispondere in modo efficace alle necessità di ciascun alunno che, con continuità o per determinati periodi, manifesti Bisogni Educativi Speciali, delineando i seguenti indicatori:

- definire pratiche condivise all'interno dell'Istituto Comprensivo in tema di accoglienza e integrazione/inclusione;
- facilitare l'ingresso degli alunni diversamente abili e BES nel sistema scolastico e sociale nel quale saranno inseriti;
- realizzare l'inclusione, sviluppando le abilità sociali e comunicative dell'alunno;
- promuovere iniziative di collaborazione tra Scuola, Reti di Scuole, Comune, Enti territoriali, Associazioni, ecc.;
- favorire un clima d'accoglienza nella scuola e rimuovere gli ostacoli alla piena integrazione; entrare in relazione collaborativa con le famiglie.

3. OBIETTIVI ED AZIONI POSITIVE PER UNA DIDATTICA REALMENTE INCLUSIVA

- Mettere la “persona” al centro dell'azione didattica, cioè accogliere ed accettare l'altro come “persona”, al fine di conoscere l'alunno anche dal punto di vista socio-affettivo, oltre che cognitivo;
- Includere, anziché escludere, anche gli studenti più problematici, cioè riconoscerne i bisogni e cercare strategie idonee a sollecitarne l'attenzione e la partecipazione, per creare un apprendimento significativo e non un'eventuale dispersione scolastica;
- Considerare fondamentale la relazione educativa, base indispensabile dell'apprendimento, unitamente alle discipline e ai programmi da svolgere;
- Promuovere la dimensione comunitaria e sociale dell'apprendimento;
- Praticare anche in classe strategie maggiormente coinvolgenti rispetto a quelle tradizionali (laboratori e didattica laboratoriale; studio guidato; percorsi interdisciplinari; ecc.);
- Condividere le linee metodologiche e i presupposti pedagogici con tutto il personale educativo;
- Valorizzare le potenzialità e risorse di ciascuno, tenendo in considerazione anche le competenze non formali;
- Riconoscere i diversi bisogni e le differenze individuali, offrendo risposte diverse a domande diverse, cioè curare la personalizzazione dell'insegnamento e adeguare “*in itinere*” la programmazione di ciascuna disciplina.

GLI STUDENTI CON BISOGNI EDUCATIVI SPECIALI

La classificazione OCSE individua tre tipologie di studenti con Bisogni Educativi Speciali (BES)

ALUNNI con DISABILITÀ

Sono alunni con disabilità o deficit definibili in termini medico-sanitari, che derivano da carenze organico - funzionali attribuibili a menomazioni e/o patologie organiche (deficit sensoriali, motori o neurologici)

In Italia le certificazioni riguardano questa categoria (Legge 104/1992)

Alunni con DISTURBI SPECIFICI DI APPRENDIMENTO

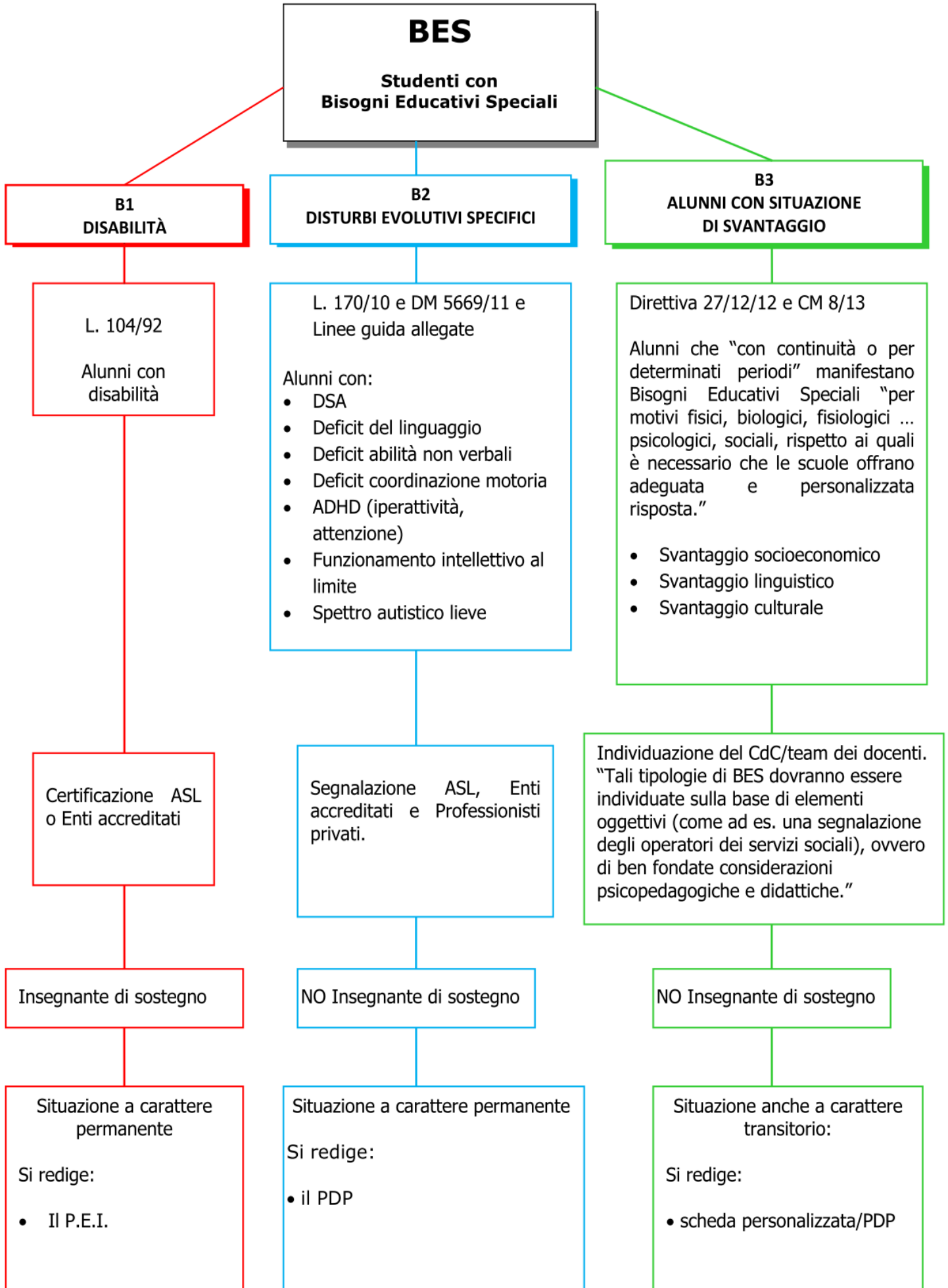
Sono alunni che presentano difficoltà emotive e comportamentali o specifiche difficoltà di apprendimento (DSA ed altro) Il bisogno speciale scaturisce da problemi di interazione tra lo studente ed il contesto educativo.

In Italia riguarda gli alunni con DSA (Legge 170/2010)

Alunni con ALTRI BES

Sono alunni che manifestano problemi di tipo linguistico, socio-economico, culturale, comportamentale - relazionale.

La Dir. Min. 27/12/2012 riguarda questi alunni.



Parte I – analisi dei punti di forza e di criticità
--

A. Rilevazione dei BES presenti:	n°
1. disabilità certificate (Legge 104/92 art. 3, commi 1 e 3)	25
➤ minorati vista	
➤ minorati udito	
➤ Psicofisici	25
2. disturbi evolutivi specifici	
➤ DSA	8
➤ ADHD/DOP	
➤ Borderline cognitivo	
➤ Altro	28
3. svantaggio (indicare il disagio prevalente)	
➤ Socio-economico	
➤ Linguistico-culturale	12
➤ Disagio comportamentale/relazionale	2
➤ Altro	
Totali	
% su popolazione scolastica	
N° PEI redatti dai GLO	25
N° di PDP redatti dai Consigli di classe in <u>presenza</u> di certificazione sanitaria	8
N° di PDP redatti dai Consigli di classe in <u>presenza</u> dei servizi sociali	

B. Risorse professionali specifiche		Sì/No
Insegnanti di sostegno	Attività individualizzate e di piccolo gruppo; Attività laboratoriali	Sì
AEC	Attività individualizzate e di piccolo gruppo	Sì
Funzioni strumentali/coordinamento	Attività di coordinamento e monitoraggio	Sì
Referenti di Istituto (disabilità, DSA, BES)		Sì
Psicopedagogisti e affini esterni/interni	ASL, PSICOLOGA dei Piani di Zona, Psicologi esterni	Sì su progetto

C. Coinvolgimento docenti curricolari	<i>Attraverso...</i>	Sì / No
Coordinatori di classe e simili	Partecipazione a GLI	No
	Rapporti con famiglie	Sì
	Tutoraggio alunni	Sì
	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva	Sì
	Altro:	
Docenti con specifica formazione	Partecipazione a GLI	No
	Rapporti con famiglie	Sì
	Tutoraggio alunni	Sì
	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva	Sì
	Altro:	
Altri docenti	Partecipazione a GLI	No
	Rapporti con famiglie	No

	Tutoraggio alunni	Sì
	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva	Sì
	Altro:	

D. Coinvolgimento personale ATA	Assistenza alunni disabili	Sì
	Altro:	
E. Coinvolgimento famiglie	Informazione /formazione su genitorialità e psicopedagogia dell'età evolutiva	No
	Coinvolgimento in progetti di inclusione	Sì
	Coinvolgimento in attività di promozione della comunità educante	Sì
	Altro:	
F. Rapporti con servizi sociosanitari territoriali e istituzioni deputate alla sicurezza. Rapporti con CTS / CTI	Accordi di programma/protocolli di intesa formalizzati sulla disabilità	No
	Accordi di programma/protocolli di intesa formalizzati su disagio e simili	Sì
	Procedure condivise di intervento sulla disabilità	No
	Procedure condivise di intervento su disagio e simili	Sì
	Progetti territoriali integrati	Sì
	Progetti integrati a livello di singola scuola	No
	Rapporti con CTS/CTI	Sì
Altro:		
G. Rapporti con privato sociale e volontariato	Progetti territoriali integrati	Sì
	Progetti integrati a livello di singola scuola	Sì
	Progetti a livello di reti di scuole	Sì
H. Formazione docenti	Strategie e metodologie educativo-didattiche / gestione della classe	
	Didattica speciale e progetti educativo-didattici a prevalente tematica inclusiva	Sì
	Didattica interculturale/italiano L2	Sì
	Psicologia e psicopatologia dell'età evolutiva (compresi DSA, ADHD, ecc.)	Sì
	Progetti di formazione su specifiche disabilità (autismo, ADHD, Dis. Intellettive, sensoriali...)	Sì
Altro:		

Sintesi dei punti di forza e di criticità rilevati*:	0	1	2	3	4
Aspetti organizzativi e gestionali coinvolti nel cambiamento inclusivo					x
Possibilità di strutturare percorsi specifici di formazione e aggiornamento degli insegnanti				x	
Adozione di strategie di valutazione coerenti con prassi inclusive;				x	
Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'interno della scuola				x	
Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'esterno della scuola, in rapporto ai diversi servizi esistenti;		x			
Ruolo delle famiglie e della comunità nel dare supporto e nel partecipare alle decisioni che riguardano l'organizzazione delle attività educative;		x			
Sviluppo di un curriculum attento alle diversità e alla promozione di percorsi formativi inclusivi;				x	
Valorizzazione delle risorse esistenti					x
Acquisizione e distribuzione di risorse aggiuntive utilizzabili per la realizzazione dei progetti di inclusione			x		

Attenzione dedicata alle fasi di transizione che scandiscono l'ingresso nel sistema scolastico, la continuità tra i diversi ordini di scuola e il successivo inserimento lavorativo.				X	
Altro:					
Altro:					
<i>* = 0: per niente 1: poco 2: abbastanza 3: molto 4 moltissimo</i>					
<i>Adattato dagli indicatori UNESCO per la valutazione del grado di inclusività dei sistemi scolastici</i>					

Parte II – Obiettivi di incremento dell’inclusività proposti per il prossimo anno

1. CREAZIONE DEL GLI (Gruppo di Lavoro per l’Inclusione), al fine di realizzare appieno il diritto all’apprendimento per tutti gli alunni in situazione di difficoltà, come stabilito dalla D.M. 27 dicembre 2012 e dalla Legge 53/2003.

Composizione del gruppo:

E’ presieduto dal Dirigente Scolastico o da un suo delegato; è costituito da:

- Referente DSA/BES di istituto;
- Collaboratori del D.S.;
- Referenti di sede;
- Docenti di sostegno;
- Docenti Funzioni Strumentali (tutte le aree);
- Genitori

Compiti e funzioni del gruppo:

- Analizzare la situazione complessiva degli alunni BES dell’Istituto (tipologia delle disabilità e degli svantaggi, classi coinvolte) e proporre interventi in situazioni critiche e problematiche.
- Offrire consulenza e supporto ai colleghi sulle strategie e metodologie di gestione delle classi.
- Rilevare, monitorare e valutare il livello d’inclusività dell’Istituto.
- Proporre l’acquisto di attrezzature, strumenti, sussidi, ausili tecnologici e materiali didattici destinati agli alunni con difficoltà o ai docenti che se ne occupano.
- Formulare e promuovere proposte per la formazione e l’aggiornamento dei docenti.
- Elaborare una proposta di PAI (Piano Annuale per l’Inclusività) da redigere al termine di ogni anno scolastico (entro il mese di giugno), con supporto/apporto delle Figure Strumentali, discusso e deliberato in Collegio dei Docenti.

Il Dirigente Scolastico è il garante di tutto il processo d’inclusione, a tal fine:

Assicura il reperimento degli ausili nel caso di precise esigenze dell’alunno; formula la richiesta dell’organico di sostegno, gestisce le risorse umane e strumentali; convoca e presiede il GLO; viene informato costantemente dal coordinatore per l’inclusione rispetto ai nuovi casi in esame e alla situazione di tutti gli alunni con BES; viene informato dal Coordinatore di Classe e/o F.S. BES rispetto agli sviluppi dei vari casi presenti; informa, in collaborazione con i docenti di classe, le famiglie dei nuovi alunni che necessitano di accertamenti esterni.

Possibilità di strutturare percorsi specifici di formazione e aggiornamento degli insegnanti

- Organizzazione di incontri di formazione specifici sull’inclusione destinati agli insegnanti di sostegno
- Organizzazione di incontri di formazione specifici sul Disturbo dello spettro autistico.

Adozione di strategie di valutazione coerenti con prassi inclusive;

Valutare un alunno in difficoltà coinvolge in modo responsabile sia il singolo docente sia il Consiglio di Classe nella sua interezza.

In fase di valutazione si terrà conto della situazione di partenza, delle capacità e potenzialità, delle conquiste ottenute in itinere e alla fine dell’anno. In dettaglio, agli alunni con BES verranno predisposte e garantite adeguate forme di verifica e valutazione iniziale, intermedia e finale coerenti con gli interventi pedagogico-didattici previsti. Si valuterà l’effettivo livello di apprendimento conseguito, mediante l’applicazione di misure che determinino le condizioni ottimali per l’espletamento delle attività da valutare.

Gli studenti diversamente abili sono valutati in base al PEI, gli studenti BES/DSA in base al PDP.

Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'interno della scuola

Tutte le attività di sostegno dovranno essere mirate all'integrazione dell'alunno disabile in classe; solo in casi rari ed eccezionali si possono prevedere attività in rapporto uno a uno. Nel caso di adozione di programmazione differenziata si svilupperanno tutti i raccordi possibili con la programmazione della classe in modo da favorire l'integrazione dell'alunno.

Azioni per l'anno scolastico 2023/2024

- Attivare, prima dell'inizio dell'anno scolastico, i GLO nelle classi dove ci saranno alunni con bisogni educativi speciali per definire le ore di sostegno e quelle di assistenza educativa.
- Coinvolgere maggiormente il Consiglio di classe nella pianificazione delle azioni a supporto attraverso i GLO.
- Formazione docenti referenti per l'inclusione scolastica.
- Riconfermare o rinnovare, in tutte le classi dove sono presenti alunni con disabilità, i GLO (come da D.M. 182/2020 che sostituisce l'O.M. 90/2001 e linee guida allegate)

Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'esterno della scuola, in rapporto ai diversi servizi esistenti

Si provvederà, prima dell'inizio dell'anno scolastico, a comunicare all'Amministrazione comunale i requisiti e le caratteristiche che dovrebbe possedere ogni AEC in relazione all'alunno a cui sarà affiancato, ove possibile, in oltre, si privilegerà la continuità rispetto all'anno precedente.

Le figure degli assistenti educativi saranno utilizzate quali supporto a tutte le attività finalizzate all'inclusività. Le figure degli assistenti educativi saranno utilizzate quali supporto a tutte le attività finalizzate all'inclusività, **dando priorità alle ore di mensa e dopo mensa.**

Saranno impiegati anche operatori esterni a supporto degli alunni stranieri neoarrivati (vedi protocollo di accoglienza); a tal proposito si prevede di definire all'interno del contratto l'impiego equo e corretto del monte ore pattuito.

Si cercherà una maggiore interazione con gli enti territoriali al fine dell'inclusività scolastica e di trovare nuovi canali, istituzionali e qualificati, di supporto ai docenti di sostegno, in merito alle fasi di monitoraggio ed intervento su alunni potenzialmente certificabili secondo L104/92.

Ruolo delle famiglie e della comunità nel dare supporto e nel partecipare alle decisioni che riguardano l'organizzazione delle attività educative

Partecipazione dei genitori al GLI
Partecipazione dei genitori ai GLO

Sviluppo di un curriculum attento alle diversità e alla promozione di percorsi formativi inclusivi;

Nell'elaborare un curriculum personalizzato, il più possibile mirato all'integrazione e all'inclusione, si terrà conto di tutte le specifiche presenti nelle certificazioni.

L'Istituto si impegnerà ad organizzare azioni di sistema fondate sul coinvolgimento collettivo di tutti i plessi, per sostenere le varie forme di diversità, disabilità e svantaggio al fine di garantire il successo scolastico di tutti gli alunni.

All'interno di tutte le classi si dovranno adottare strategie e metodologie basate sul lavoro di gruppo, attività laboratoriali, apprendimento cooperativo, tutoring al fine di sensibilizzare tutti gli alunni.

Valorizzazione delle risorse esistenti

Ogni intervento sarà posto in essere partendo dalle risorse e dalle competenze presenti nella scuola anche se, visto il numero in costante aumento di casi di Disturbo dello spettro autistico, si ritiene necessaria la presenza di risorse aggiuntive con competenze specifiche a riguardo.

Acquisizione e distribuzione di risorse aggiuntive utilizzabili per la realizzazione dei progetti di inclusione

Anche quest'anno si prenderanno contatti con l'Istituto comprensivo di Cadeo (CTS) per poter ottenere in comodato d'uso ausili che sostengano la didattica inclusiva se non presenti in istituto.

Attenzione dedicata alle fasi di transizione che scandiscono l'ingresso nel sistema scolastico, la continuità tra i diversi ordini di scuola e il successivo inserimento lavorativo.

Si prevede di pianificare incontri di continuità che coinvolgano: genitori dell'alunno, docenti di sostegno e docenti di classe appartenenti ai due ordini.

Progetto di identificazione precoce delle difficoltà di apprendimento

L'Istituto aderisce al progetto Idda, un progetto di rete che consente di individuare precocemente eventuali difficoltà legate agli ambiti della letto-scrittura e del numero-calcolo. Permette, quindi, un intervento didattico mirato, al fine di comprendere se le difficoltà rilevate sono superabili, transitorie e legate al contesto, o necessitano di un approfondimento da parte di un esperto, con lo scopo di valutare l'eventuale presenza di disturbi specifici. Il progetto è rivolto alle classi prime, seconde e terze della scuola primaria.

Continuità e orientamento

- Passaggio di informazioni tra ordini di scuola, per una formazione equilibrata delle classi prime, con particolare attenzione ai B.E.S.
- Attività di ACCOGLIENZA di alunni e genitori nella fase di ingresso al nuovo ciclo scolastico
- Attività di monitoraggio, verifica e valutazione continua.

Il docente referente per l'orientamento in accordo con la Funzione strumentale inclusione, in base ai diversi bisogni educativi evidenziati, ai colloqui con i genitori e con i docenti della scuola di provenienza, cercherà di individuare in condivisione con il c.d.c il percorso di studi più adatto all'alunno. L'alunno e la famiglia potranno usufruire di varie attività di orientamento. Tali attività saranno progettate in collaborazione con la Funzione strumentale inclusione.

Approvato dal Gruppo di Lavoro per l'Inclusione in data 30/05/2023

Deliberato dal Collegio dei Docenti in data 30/06/2023

Allegati:

- a. **Bisogni educativi speciali -Osservazione sistematica Scuola dell'Infanzia**
- b. **Protocollo accoglienza alunni disabili**
- c. **Modello Piano Educativo Individualizzato alunni disabili**
- d. **Modello Profilo Dinamico Funzionale alunni disabili**
- e. **Modello Piano Didattico Personalizzato alunni disabili**
- f. **Criteri generali del Collegio Docenti per l'individuazione alunni con BES**
- g. **Scheda individuazione alunni con BES**
- i. **Strategie didattiche e educative individualizzate e personalizzate**
- j. **Protocollo accoglienza alunni con DSA**

- l. **Modello Piano Didattico Personalizzato alunni con DSA Scuola Primaria**
- m. **Modello Piano Didattico Personalizzato alunni con DSA Scuola Secondaria di I grado**
- n. **Protocollo accoglienza alunni con altri BES**
- o. **Modello Piano Didattico Personalizzato alunni con altri BES Scuola primaria**
- p. **Modello Piano Didattico Personalizzato alunni con altri BES Scuola secondaria di I grado**
- q. **Protocollo accoglienza alunni stranieri**
- r. **Modulo richiesta mediatori culturali per alunni stranieri neo-arrivati**
- s. **Criteri di Valutazione**